

del disordine di questa ritirata per introdurre in Mantova un rinforzo di alcune migliaia di fanti e di cavalli.

Non andò guari, che vennesi a sapere, essere tutto intenti i nemici a preparare scale e ponti: lo che dava chiaro indizio di macchinare una sorpresa. I loro progetti infatti erano diretti su Mantova, ed erano favoriti da segrete intelligenze cogli abitanti, e persino con parecchi, che avvicinavano il duca. Lo scoprimento di siffatti preparativi avrebbe dovuto per verità consigliare ogni più diligente vigilanza: eppure non avvenne così. Queglino stessi, che componevano il consiglio ducale, ispiravano al principe una imprudente fiducia di sicurezza, che portandolo a non curanza lo portò in fine alla sua rovina.

Di notte gli alemanni trasportarono le loro barche sul lago; v' imbarcarono truppe, che senza difficoltà s' inoltrarono sino al castello, di cui con un colpo di petarda atterrarono la porta. Accorsero a quello strepito i militi, che lo presidiavano; ma i primi a presentarsi alla difesa furono stesi al suolo dalle archibugiate degli assalitori. Nel tempo stesso fu atterrata in ugual modo la porta san Giorgio, su cui scagliaronsi in più numerose schiere i nemici. Lo spavento e lo scompiglio si sparsero rapidamente in ogni angolo della città; le tenebre della notte ne raddoppiavano l' orrore: i soldati della guarnigione si diedero alla fuga, alla disperazione: tutti abbandonarono i posti; molti ne rimasero trucidati, molti affogati nel lago, in cui si precipitarono cercando non saprei dire se lo scampo o la morte. Nessuno degli abitanti si mosse: erano per la maggior parte prevenuti a favore degli alemanni, perciocchè da molte finestre si videro affacciarsi persone con torcia accese in una mano e con le aquile imperiali nell' altra. Ciò non impedì tuttavia, che i vincitori non mettessero a sacco per tre giorni continui tutte le case, senza eccettuarne nessuna; neppure quella del duca, sulla quale forse con più furore scagliaronsi. Ne rimasero guasti tutti gli appartamenti: ne furono infrante e dissipate tutte le suppellettili. Alla desolazione del saccheggio si aggiunsero tutte le orridezze e le violazioni,